



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Inaugurazione  
anno accademico 2017-2018

Roma, 15 novembre 2017

## **Saluto dell'Assistente Ecclesiastico Generale Monsignor Claudio Giuliadori\***

Eminenza Reverendissima, siamo particolarmente onorati di averla con noi ed è con grande gioia che le porgo il più cordiale saluto assieme all'assemblea qui riunita, al Magnifico Rettore Prof. Franco Anelli, alle autorità accademiche, ai presidi, ai docenti, agli studenti, agli assistenti pastorali, ai religiosi e alle religiose, al personale tecnico-amministrativo della sede romana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a cui è collegata la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli qui rappresentata dal Presidente, dal Direttore Generale e da esponenti del personale medico-sanitario, amministrativo e ausiliario.

La ringraziamo per aver accolto l'invito a presiedere la Santa Messa in occasione della Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2017-2018 nella sede romana dell'Ateneo dei cattolici italiani. La sua presenza in mezzo a noi è particolarmente significativa anche in vista del Sinodo dei Vescovi che si celebrerà nell'ottobre dell'anno prossimo sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". La nostra Istituzione Accademica, che ha tra le sue principali finalità la formazione delle nuove generazioni, si sente fortemente interpellata da questo evento ecclesiale che il Santo Padre Francesco ha voluto per affrontare le complesse problematiche che segnano oggi la realtà giovanile, ma soprattutto per ascoltare i giovani e per aiutarli a diventare protagonisti del futuro della Chiesa e della società. Molte sono le iniziative già svolte dal nostro Ateneo alla luce del documento preparatorio del Sinodo e altre sono in corso sia a livello di studio e di ricerca sia dal punto di vista formativo e pastorale.

Sentiamo con tutta la comunità ecclesiale la necessità e l'urgenza di rinnovare il nostro impegno a servizio delle nuove generazioni affinché sappiano affrontare i progressi della scienza e le innovazioni tecnologiche, soprattutto nell'ambito della medicina e delle professioni sanitarie, con quella sapienza che è il frutto di una qualificata formazione e di una visione ispirata ai grandi valori della tradizione cristiana. Coniugare innovazione scientifica e solidarietà umana è la sfida che ogni giorno affrontiamo sia nella formazione dei nuovi medici sia nell'attività assistenziale. Sappiamo di poter contare sul cuore generoso dei giovani che - come scrive il Papa - «non sopporta l'ingiustizia e non può piegarsi alla cultura dello scarto, né cedere alla globalizzazione dell'indifferenza».

Con questa celebrazione da lei presieduta, invocando l'intercessione di Sant'Alberto Magno, patrono degli scienziati, di cui oggi la Chiesa fa memoria, chiediamo al Signore di continuare a sostenere e guidare il nostro lavoro. Le assicuriamo Eminenza, anche per il suo delicato e impegnativo compito di Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, il nostro costante ricordo nella preghiera e la ringraziamo ancora per quanto vorrà dirci.

\*Pronunciato all'inizio della Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Centrale